COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

SINDACO

COPIA

ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. **128** Del **28/05/2012**

OGGETTO:

MOZIONE: "ATTIVAZIONE IMMEDIATA DELLE RIPRESE E DIVULGAZIONE VIDEO DEL CONSIGLIO COMUNALE" (OMICCIOLI H., 26.1.2012)

L'anno **duemiladodici,** il giorno **ventotto** del mese di **maggio** alle ore **18,00** in Fano nella Sala delle riunioni consiliari, si è riunito, su convocazione del Presidente del Consiglio, previ avvisi scritti consegnati in tempo utile ai singoli consiglieri, il Consiglio Comunale in seduta pubblica di 1a convocazione.

Fatto l'appello nominale sono riusultati presenti i signori Consiglieri:

1)	**Aguzzi Stefano**	**Si**	17)	**Mascarin Samuele**	**Si**
2)	**Aiudi Francesco**	**Si**	18)	**Mattioli Giacomo**	**Si**
3)	**Antonucci Domenico**	**Si**	19)	**Minardi Renato Claudio**	**No**
4)	**Bellucci Floriano**	**Si**	20)	**Montalbini Andrea**	**No**
5)	**Benini Luciano**	**Si**	21)	**Napolitano Antonio**	**No**
6)	**Cavalieri Francesco**	**Si**	22)	**Nicusanti Mauro**	**Si**
7)	**Cecchi Pierino**	**Si**	23)	**Omiccioli Hadar**	**Si**
8)	**Ciancamerla Oretta**	**No**	24)	**Palazzi Marcello**	**Si**
9)	**Cicerchia Marco**	**Si**	25)	**Pierelli Massimo**	**Si**
10)	**Di Sante Enzo**	**Si**	26)	**Polidoro Dante Domenico**	**No**
11)	**Federici Alessandro**	**Si**	27)	**Sanchioni Daniele**	**No**
12)	**Ferri Oscardo**	**Si**	28)	**Sartini Giuliano**	**Si**
13)	**Fulvi Rosetta**	**Si**	29)	**Stefanelli Luca**	**No**
14)	**Gresta Roberto**	**No**	30)	**Torriani Francesco**	**Si**
15)	**Ilari Gianluca**	**No**	31)	**Valentini Federico**	**Si**
16)	**Marinelli Christian**	**Si**	32)		**Si**

Presenti: **22** Assenti: **9**

Hanno giustificato l'assenza i Signori:

Il Signor **CAVALIERI FRANCESCO, presidente del Consiglio Comunale** riconosciuto legale il numero dei presenti, dichiara aperta e valida la seduta.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale Sig. **RENZI ANTONIETTA**

Vengono nominati scrutatori i signori: **Pierelli Massimo**, **Sartini Giuliano**, **Aiudi Francesco**.

OGGETTO:	MOZIONE: "ATTIVAZIONE IMMEDIATA DELLE RIPRESE E DIVULGAZIONE VIDEO DEL CONSIGLIO COMUNALE" (OMICCIOLI H., 26.1.2012)

In precedenza sono entrati i Consiglieri Ilari, Stefanelli. E' uscito il Consigliere Ferri.

SONO PRESENTIN. 23 CONSIGLIERI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente dà la parola al firmatario della mozione, Consigliere Omiccioli, per l'illustrazione della stessa;

Uditi vari interventi di alcuni Consiglieri e dell'Assessore competente per il parere della Giunta;

Il tutto come si evince dal contenuto del resoconto del verbale che viene sottoriportato;

Procedutosi a votazione, per alzata di mano, della mozione, con il seguente esito:

- PRESENTI N. 23
- VOTANTI N. 20
- ASTENUTI N. 3 (Aiudi, Torriani, Valentini)
- VOTI FAVOREVOLI N. 3 (Mascarin, Omiccioli, Benini)
- VOTI CONTRARI N. 17

DELIBERA

di NON APPROVARE la mozione presentata dal Consigliere Omiccioli, in data 26.1.2012, P.G. n. 5900, che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale.

... omissis ...

PRESIDENTE CAVALIERI: D'accordo. Grazie per la disponibilità, Mascarin.
A questo punto c'è una mozione del Consigliere Omiccioli che ha ad oggetto: Attivazione immediata delle riprese di divulgazione video del Consiglio comunale".

CONSIGLIERE OMICCIOLI: Posso esporla velocemente, Presidente.

PRESIDENTE CAVALIERI: Sì, la esponga. Grazie.

CONSIGLIERE OMICCIOLI: Volevo un attimo esporla perché proprio ieri e anche nei mesi scorsi sono apparse delle dichiarazioni, secondo me molto in mala fede, di alcuni esponenti de La Tua Fano, vale a dire di Mattioli e dell'Assessore Severi. Va bene, in Consiglio comunale ci sta il contrasto politico. Adesso vi spiego perché.
Mi è dispiaciuto perché l'Assessore Severi mi sembra sia apparso sul Corriere dell'Adriatico

dicendo: “Questi grillini sono qui a predicare bene e a razzolare male, soprattutto dal punto di vista delle riprese video”. Basterebbe cambiare il regolamento per permettere ai privati di venire a riprendere e poi divulgare le immagini e sarebbe tutto risolto. Questa è una richiesta che noi avevamo fatto fin dall’inizio e proprio voi della maggioranza avete inserito nel regolamento del Consiglio comunale proprio il divieto per i privati di riprendere le attività del Consiglio comunale, quindi mi pare abbastanza non dico ironica questa affermazione ma perlomeno fuori luogo.
L’altra, appunto, questa delle riprese video che noi vogliamo assolutamente, sembrerebbe con una spesa precedente a quella che è stata già fatta, vale a dire 15 mila euro. Questo mi stupisce perché nella mozione, bastava leggerla, tutto questo non c’è scritto.
Anzi vi leggo molto brevemente l’impegno: “Riattivare immediatamente le riprese e la divulgazione video delle attività del Consiglio comunale attraverso mezzi propri o attraverso convenzione con ditte specializzate che abbiano realizzato la migliore offerta economica”.
Visto che quando abbiamo fatto questa mozione alcune offerte economiche erano arrivate all’ufficio di Presidenza e si aggiravano, quelle minori, sui tremila /quattromila euro non mi sembrava che questa mozione richiedesse la riattivazione delle riprese a 15 mila euro al mese. Quindi tutte queste gran fanfare che sono suonate in questi giorni e nei mesi precedenti mi sembrano molto fuori luogo.
Non voglio dilungarmi oltre nella spiegazione di questa mozione perché è anche molto chiara e penso che il principio della trasparenza sia molto trasversale, non ha bisogno di appartenere a ragioni politiche e ad altre. Semplicemente volevo integrare questa mozione con alcune informazioni che possono essere utili alla discussione.
Ho chiesto ai tecnici del Comune se le risorse tecniche attuali sono già sufficientemente idonee per un servizio di questo genere da parte del Comune stesso, come appunto viene chiesto in primis dal mozione, mi hanno risposto di sì oltretutto è stata acquistato poco tempo fa un ulteriore approfondimento della banda quindi la trasmissione video via internet di queste immagini non ha preclusione tecniche.
Per curiosità abbiamo fatto questa domanda anche al Sindaco di Pesaro, visto che a Pesaro questa attività viene fatta. Addirittura qui su facebook ci ha risposto subito dicendo che il Comune a Pesaro spende zero euro per le video sedute “Abbiamo speso qualche decina di euro per l’attivazione iniziale ormai due anni fa, poi il servizio viene realizzato di volta in volta grazie all’impegno del personale comunale. Cordiali saluti”. Anche qui dal punto di vista tecnico non ci sono problemi.
Scegliete voi la vita, o riuscire a spendere tremila/quattromila euro se viene fatta da una ditta esterna e comunque non penso che sia una spesa molto gravosa per il Comune, anche perché forse questa è più una spesa per ha democrazia che una spesa della politica in realtà, oppure attivare il Comune con risorse proprie visto che le tecnologie ce lo permettono e ormai il Comune ha tutte le dotazioni tecniche per implementare questo servizio. Facciamolo fare direttamente dal Comune stesso. Grazie.

PRESIDENTE CAVALIERI: Interviene per fatto personale?
Prego. Poi dopo argomenterò anche io.

ASSESSORE SEVERI: Io voglio intervenire per fare una precisazione a quanto ha riferito il Consigliere Omiccioli. Prima di tutto perché il mio intervento era un intervento propositivo. Siccome si parla tanto di partecipazione democratica e Cinque Stelle ne ha fatto un elemento di fondo del suo agire politico, io ho ritenuto anche che si possa fare una partecipazione democratica intelligente, ho aggiunto questo ulteriore aspetto.
Intelligente significa che siccome il nostro sistema normativo non è un sistema definito ma è un

sistema che può essere modificato, io mi sono permesso di suggerire al Consigliere Omiccioli una modifica del regolamento, che penso che tutti noi condivideremo a costo zero, nella quale modifica del regolamento chiediamo insieme, la studiamo insieme, come è possibile introdurre questa che è una esigenza. Ahimè, io ho visto gli ascolti che c'erano e le visioni che c'erano di quella della diretta era molto limitata, si parlava di 7-8 ascolti ogni seduta e questo rappresentava un elemento ulteriore che induce il cittadino a non venire più in Consiglio comunale. Adesso sono pochi presenti in Consiglio comunale con la diretta sono anche meno quelli presenti in Consiglio comunale invece io ritengo che il Consiglio comunale sia l'aula deputata dove la gente possa vivere la vita della città. Con questo spirito mi ero in qualche modo fatto partecipe di una proposta al Consigliere Omiccioli, che non voleva essere una critica alla sua idea di fare spendere soldi all'Amministrazione comunale.
Sostanzialmente quando Lei dice: "Riattivare immediatamente" significa che da domani io devo attivare questo servizio.
Io ritengo, invece, che se ci sono volontari come mi sembra che altre volte siano stati in Consiglio comunale che sono venuti con le telecamere poi, giustamente, il Presidente ha inibito l'uso della telecamera perché non è previsto dal regolamento, se ci sono volontari che vogliono in qualche modo riprendere le sedute e collaborare con l'Amministrazione comunale per metterle su internet, io credo che questo non rappresenti nessuno ostacolo.
Oltretutto voglio ricordare che esistono anche dei costi figurati nel senso che il dipendente comunale che è qua in seduta che deve riprendere la seduta comunque ha un costo, carissimo Consigliere Omiccioli.
Io dico: lavoriamo insieme per studiare una possibilità di fare riprendere i Consigli. Se è una partecipazione a costo zero sono il primo a dire: "Sono d'accordo in questa fase nell'andare a spendere, come si spendeva prima, anche cinquemila euro per riprendere un Consiglio comunale quando il Consiglio comunale è visto da 8 persone nella città di Fano" mi sembra che quei cinquemila euro li possiamo utilizzare in questa fase in modo migliore. Era questo il senso del mio intervento.

PRESIDENTE CAVALIERI: Ci sono altri interventi?
Intervengo io.
Gli obiettivi di questa mozione sono senz'altro condivisibili però sono un po' sbilanciati nel tentativo di perseguire uno dei principi cardine dell'azione amministrativa. Con la legge 241 del 1990 per prima e poi con le successive modificazioni il legislatore ha indicato alla Pubblica Amministrazione alcuni criteri di azione: quello di trasparenza, che è il mantra che ci ripete - e noi siamo d'accordo con lui - il Consigliere Omiccioli così come il deus ex machina del Movimento Cinque Stelle Beppe Grillo, trasparenza ma ci sono anche altri canoni cui deve essere informata l'azione amministrativa: efficacia, efficienza, buon andamento, imparzialità. Questi sono i principi imposti dalla legge 241 /90 e successive modificazioni.
Parliamo dell'efficacia. Direi che è il punto che più confligge con quanto richiesto dal Consigliere Omiccioli. Efficacia. Cioè tendenzialmente in qualsiasi atto della Pubblica Amministrazione e dell'Ente Locale la spesa deve essere adeguata all'obiettivo da raggiungere e proporzionata a un interesse più vasto possibile della collettività. Efficacia.
Il servizio che era stato impostato di riprese in via sperimentale dal mio predecessore, in via sperimentale lo sottolineo, aveva un costo di 15 mila euro annui. Sostanzialmente da quello che è share, quindi l'indice di gradimento, gli attori del Consiglio comunale non piacevano tanto perché c'erano 7, 8 persone al massimo che si collegavano per seguire le riprese video. Da ciò si deduce se la logica non è una opinione, e ancora non lo è a mio avviso, che l'efficacia di questo provvedimento amministrativo delle riprese in via sperimentale non era contemperata, quindi il mantra della trasparenza era, sì, raggiunto ma non era raggiunto anche l'altro mantra dell'azione

amministrativa che è l'efficacia. Poi ve ne sono altri di questi moschettieri dell'azione amministrativa: l'efficienza, il buon andamento, l'imparzialità. Cosa dovremmo fare per garantirli?
Io sono contrario all'attivazione di un servizio con mezzi e risorse dell'Amministrazione se l'efficacia è quella di avere sette persone che seguono le riprese del Consiglio comunale anche perché il Consiglio comunale è pubblico, i cittadini sono ampiamente informati dell'assise comunale in cui si svolge, del luogo. È vero che il Movimento Cinque Stelle fa del web due punto zero, quindi, Consigliere, fa un vero e proprio valore più che un mezzo però ancora esiste anche la possibilità di venire qui e di vedere cosa succede qui. Altrimenti è come il sesso sulla chat, diventa un po' virtuale e allora non lo facciamo più. Stiamo tutti rintanati in casa. Non funziona così e la prova provata è il fatto che in sette guardavano le riprese. Colpa nostra, se ne faccia una ragione anche Lei. Vuol dire che lo spettacolo non era così interessante da seguire.
Ciò detto, proprio perché per me è un mantra dell'azione amministrativa è anche l'efficacia, io ho sempre ritenuto che non fosse opportuno spendere denari pubblici in questa cosa, tant'è che quando si pensò anche a una riorganizzazione complessiva e totale dell'aula del Consiglio che prevedeva le videoriprese e l'impianto nuovo fui tra i più acerrimi avversari di questa idea perché pensare di spendere somme esagerate in un momento di crisi come questo francamente lo ritengo non solo inutile ma anche dannoso per la nostra immagine. Sono stato tra i più accaniti avversari di questa cosa.
Però è pur vero che per venire incontro alle richieste di trasparenza del Consigliere Omiccioli - che se mi seguisse forse, grazie, Consigliere Omiccioli - ho anche sentito personalmente perché mi era arrivata una lettera da parte di un organo di stampa locale che sembrava interessato a voler svolgere questo servizio.
Ci sono state un po' di difficoltà, non lo nego, non tanto con la persona, che è venuta, è stata molto corretta, molto puntuale, però capire un po' come veniva organizzato questo servizio con le immagini che rimbalzavano su in America su un server americano.
Io faccio questa proposta: così com'è formulata la mozione questa trasparenza non è efficace quindi io sono per votare contro questa mozione e lo chiedo anche ai Consiglieri di maggioranza, però diciamo che l'Assessore Severi le ha teso una mano Le ha detto: "Vediamo come possiamo cambiare il regolamento del Consiglio comunale"
Anche su questo massima disponibilità purché siano rispettate le norme di legge che ci sono. Non è che arriva il primo che si perita di fare la ripresa e io lo autorizzo. Assolutamente no. Vorrò che la norma eventualmente per riprendere il Consiglio comunale venga strutturata in maniera tale che ci sia una richiesta preventiva, l'indicazione di un direttore responsabile l'indicazione... Voglio che il tutto avvenga attraverso il rispetto delle regole della stampa perché oggi la diffusione delle immagini su internet è esattamente retta dalle regole sulla stampa.
Voi non avete idea di che cosa succede sul modulo di internet: indagini continue della Polizia Postale, quelle per diffamazione. Di tutti i colori ne succedono. Bene per noi della categoria cui appartengo, però attenzione massima cautela quando si tratta di questioni che hanno a che fare con i principi dell'azione Amministrativa.
Così com'è la mozione è inefficace dal mio punto di vista, però vogliamo riunirci tutti insieme e pensare di autorizzare quei soggetti che abbiano i requisiti di legge per poterle fare seriamente queste riprese, seriamente, non che arriva il primo che dice: "Io sono un fotoreporter". Anche io sono un fotoreporter, di mia figlia però non certo del Consiglio comunale.
L'uso delle immagini – ci ho fatto la tesi su queste cose – deve essere improntato al rispetto di tutte le norme di legge che ci sono quindi se così sarà e troveremo la quadra per una norma di questo tipo bene, altrimenti nisba in questo momento di crisi economica.
Viva la trasparenza ma dico io: viva anche l'efficacia, cioè non stiamo… Si potrà dire "in tanti altri settori" sono d'accordo con Lei in tanti altri settori si sbaglia, però in questo settore in cui

anche io sono interessato e lo seguo voglio che le cose siano fatte in una certa maniera. Grazie.

CONSIGLIERE AIUDI: Grazie, Presidente. L'argomento videoriprese potrebbe sembrare un argomento facile, semplice, a prima vista, decidere sì o no, ci facciamo riprendere nell'esercizio delle nostre funzioni. In realtà così non è perché delle riprese si possono fare vari utilizzi, delle riprese possono essere presi alcuni pezzi, quindi non rispettando l'integrità della discussione si può favorire una lettura diversa o parziale di quello che un Consigliere o un Assessore dichiara in Consiglio comunale. Quindi prendo atto di tutte queste difficoltà, però, Presidente, non è che possiamo mettere questo di fronte a tutto e minimizzare gli aspetti positivi della questione.
Non è secondo me il problema dei problemi in questa città, in questo momento ne abbiamo, purtroppo, di ben altri. È vero che la partecipazione richiede anche impegno, quindi apprezzo moltissimo le persone che vengono ad assistere alle nostre riunioni prima di tutto perché non siamo piacevoli da ascoltare, perché fanno uno sforzo nella partecipazione, nel senso che vengono qui, magari in orari non consoni per loro, vengono qui ad ascoltarci. Chiaramente preferisco questa cosa, questo è vero, rispetto ad altre forme. Perché non vengono solo a ascoltare quello che dice il Consigliere Aiudi ma hanno modo anche di valutare dal modo con cui si dicono le cose, dall'intonazione. Secondo me è il modo migliore per rendersi conto degli interventi e del significato vero degli interventi.
Qui faccio una domanda al Segretario generale: ad alcuni Consiglieri vengono fornite le trascrizioni dei Consigli, quelle che vengono dette le sbobinature volgarmente, si potrebbero pubblicare anche quelle? Domanda. Mi risponderà anche dopo se sono atti pubblici. Anche quella una cosa comunque parziale perché comunque anche io a volte rileggendo quei documenti faccio fatica a capire il senso di una discussione. Anche quello non è auspicabile come il fatto di poter venire qui direttamente ad assistere al Consiglio. Però altri Comuni lo fanno se si trova il modo di spendere zero o comunque pochissime migliaia di euro.
Io prendo l'invito dell'Assessore Severi a continuare a ragionare ancora per un po' di questa cosa di non cestinarla dietro difficoltà di chissà quale tipo.
È chiaro, la webcam fissa è meno agevole rispetto a quello che facevamo noi prima perché comunque c'era un montaggio e quindi anche per chi guardava era comunque più gradevole rispetto a una telecamera fissa, c'era una regia. Immagino, quindi, che con una webcam i sette, otto potrebbero diventare 3 o quattro perché è ancora più disagevole assistere a queste cose.
Quello che non avete mai fatto notare negli interventi è che mettendo a disposizione il filmato la gente nei giorni successivi può guardarselo tranquillamente, con tutta la calma che vuole. Questo non è stato fatto nel passato, cioè il filmato dei nostri Consigli comunali non era scaricabile off line come si dice in gergo tecnico, tu comunque dovevi di nuovo andare in streaming, per cui era comunque disagevole anche nei giorni successivi. Anche queste sono migliorie che pongo all'attenzione dell'Assessore competente.
Soprattutto avevamo chiesto - mi avvio alla conclusione., tranquillo, Presidente – avevamo chiesto di spezzettare il filmato quella volta nei vari argomenti perché veniva fuori un filmato di tre ore e mezza e di fianco c'era l'ordine del giorno del Consiglio comunale tu dovevi in maniera totalmente casuale andare a cercare un'ora 50 minuti e 30 secondi. Quindi anche questi sono aspetti…

PRESIDENTE CAVALIERI: È un lavoro enorme che costa.

CONSIGLIERE AIUDI: Un dipendente comunale ci mette venti minuti a spezzettare un filmato, mezz'ora, in dieci /quindici parti.
Questa mozione forse per come è scritta è difficilmente votabile a meno che il proponente non faccia delle modifiche, però inviterei lo stesso proponente a valutare l'apertura da parte

dell'Assessore Severi.
Se si spende poco siamo favorevoli. L'unica cosa anche sul fatto di utilizzare, a me piacerebbe che se ci fossero delle riprese ci fosse una ripresa, quella ufficiale del Comune di Fano - questa è la mia opinione personale -, perché lì si apre un mondo delle testate.
Finisco, se il Segretario mi può rispondere sul discorso delle trascrizioni. Grazie.

PRESIDENTE CAVALIERI: Ci sono altri?
Benini.

CONSIGLIERE BENINI: Grazie, Presidente. Francamente non capisco tutti questi problemi. Personalmente toglierei completamente il comma 9 del nostro regolamento e consentirei a chiunque di registrare tutto quello che vuole senza chiedere nulla. Questo è il mio parere. Non vedo nessun problema perché in questo momento dietro quest'aula c'è un giornalista il quale sta ascoltando tutto quello che facciamo. Che cosa farà alla fine? Farà un articolo. Ora, se è incapace o disonesto può scrivere tutto quello che vuole, che è la stessa…

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE BENINI:… la stessa identica cosa che potrebbe fare chiunque riprendendo e utilizzando pezzi di frasi, atteggiamenti, ecc. È esattamente la stessa cosa. Dove sta la differenza? Non c'è differenza, quindi io non capisco francamente perché tutti questi problemi. Va bene. Però proviamo ad entrare nel merito.
Dice l'Assessore Severi: "Togliamo questo articolo". Ma lo avete messo voi, adesso se avete cambiato idea siamo contenti. Vogliamo togliere? Siamo i primi a essere d'accordo. Togliamo tutti questi. L'avete messo voi. Chi l'ha messo? Noi non l'abbiamo messo. Io ero contrarissimo. Io non oso leggerlo perché io penso in una dittatura di non so quale genere si vanno a mettere una serie di arzigogoli per impedire di sapere cosa stiamo combinando qua dentro.
Lasciamo perdere tutto. Si sta dicendo: "Non lo guardava nessuno". Assolutamente non è vero. Intanto in diretta c'era qualche decina di persone che lo guardavano. In registrata ce n'erano moltissime di persone nonostante non sia stato messo in pratica quello che era stato chiesto originariamente e cioè l'indicizzazione degli interventi. Faccio un esempio semplicissimo: basta premere un pulsante sulla registrazione all'inizio dell'intervento di ognuno di noi e è indicizzato. Vi faccio un esempio concreto, in questo Consiglio comunale probabilmente il 90% delle cose non interessa a nessun cittadino. L'interrogazione che ha fatto Bellucci e la risposta del Sindaco penso che interesserebbe molti. Allora se uno ha la registrazione video e ha l'indicizzazione in cui è scritto "Interrogazione Bellucci sul biogas. Risposta del Sindaco", in tre secondi va a vedersi quello e ha appreso una cosa interessante.
È chiaro che se voi non avete mai pubblicizzato il fatto che c'era la registrazione, non l'avete indicizzato, non avete consentito ai cittadini di farne un uso utile per forza pochissimi lo vedevano in diretta e poi un certo numero lo andava a vedere dopo.
Sulla questione dei costi. Io sono sempre stato contrarissimo a quello che avete fatto con la registrazione di Fano TV. Era una cosa pazzesca spendere quell'incredibile quantità di soldi per avere un servizio praticamente inutile perché non essendo indicizzato non serviva a niente.
Allora vorrei fare una provocazione. In questo momento sono in grado di mandare in diretta i lavori del Consiglio comunale, adesso in questo momento con questo computer e con un cellulare. Allora mi spiegate dove sono questi costi? Costi giganteschi, 17 mila….

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE BENINI: Io non lo faccio per correttezza e perché il regolamento ce lo impedisce ma noi avremmo potuto, tutte le sere che siamo qui, avremmo potuto tranquillamente trasmettere in diretta tranquillamente il Consiglio comunale con questo…

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE BENINI: Allora che cosa sto dicendo? Sto dicendo che non tirate fuori le scuse dei costi, delle difficoltà tecniche, di tutte queste stupidaggini perché non sono vere. Si mette una webcam e si trasmette a costo zero.
Il problema è: lo volete fare o no? Non attaccatevi ad altre scuse. Si può fare a costo zero o con costi minimi se vogliamo dare un po' più di perfezione tecnica. La vera sostanza è che quello che veniva registrato, prima il consigliere Aiudi diceva che non era scaricabile, in realtà con un processo complicatissimo io sono riuscito a scaricare, e le ho, le registrazioni. Vorrei capire quale cittadino lo ha fatto. Doveva prendere un programma scaricabile complicatissimo, doveva andare a scaricare dal server americano… Sembrava fatto apposta per impedire ai cittadini di seguirlo.
La sostanza, e chiudo, è: ci interessa o no che i cittadini sappiano che cosa avviene da dentro? Io ho l'impressione di no perché state ponendo…

PRESIDENTE CAVALIERI: Le rispondo io altrimenti fa la solita tiritera. Ci interessa nel rispetto di tutte le norme sulla pubblicazione e divulgazione immagini previste dalla legge italiana. Le va bene? La faccio ridere, se ne è capace. La voglio fare ridere. Quando ha nevicato su facebook ha messo una immagine mia vestito da (incomprensibile) Cesare e del Sindaco su una cartolina di montagna con una frase simpaticissima in dialetto: "A Fan se sta ben, c'è il mar calm ma si (incomprensibile) cansa addio". Questa è stata simpatica. Aperti gli impianti di risalita, Mungioli ecc.. Bellissimo, bene. Noi siamo in grado di farci una risata.
Però l'uso delle immagini, qualsiasi uso di immagini attraverso internet, si presta a tutta una serie di elaborazioni, manipolazioni, per cui quello che dice Lei, fermo e valido nei principi, l'ho fatto ma nel rispetto di tutte le norme che ci sono secondo me sull'editoria, sulla stampa. Noi non siamo *de quidam de populo,* cioè delle persone qualsiasi che vengono riprese nella massa durante una partita di calcio, ecc. Mi segue?
Siamo dei personaggi pubblici. Le leggi, sia quelle sul diritto d'autore sia sulla normativa del Codice Civile all'Art. 10, prevedono chiaramente che devono essere rispettate tutta una serie di caratteristiche non solo sulla ripresa ma soprattutto per evitare i rischi di pubblicazioni, divulgazioni, ecc.
Mi scusi se l'ho interrotta ma voglio dare un contributo. Prego.

CONSIGLIERE BENINI: Termino semplicemente in questo modo: perché ci sono centinaia di Comuni che lo fanno e noi non siamo capaci di farlo? Questa è la sostanza delle cose. Perché voi non lo volete fare. Perché se ci sono centinaia di Comuni che lo fanno che cosa vuol dire? Vuol dire che si può fare e si può fare tranquillamente. Quanto ai verbali è ovvio che quelli andrebbero immediatamente pubblicati, ci mancherebbe altro. Non c'è bisogno di permessi. Se addirittura dobbiamo chiedere i permessi per pubblicare i verbali del Consiglio comunale siamo alla pazzia pura.

PRESIDENTE CAVALIERI: Come dice Lei. Adesso le spiego perché. Perché torna in campo, anche sui verbali, la legge 241 /1990 che sancisce un principio cardine che è però questo che non è ex ufficio che l'Amministrazione deve pubblicare ma è su istanza di parte…

CONSIGLIERE BENINI: Ma va, non è così.

PRESIDENTE CAVALIERI: Ma scherziamo? Su istanza di parte ai sensi della legge 241 /90 i cittadini che ne fanno richiesta devono avere copia. Questo è il principio cardine sulla trasparenza amministrativa Quindi il principio della domanda è ancora vigente nonostante io abbia superato…

CONSIGLIERE BENINI: Mi risponda: ci sarebbe qualcosa da ridire se il Comune di sua iniziativa li pubblicasse?

PRESIDENTE CAVALIERI: Così posta è un'altra… Così come Lei l'ha posta…

CONSIGLIERE BENINI: Io pongo un problema di trasparenza volontaria dell'Amministrazione. Sto dicendo che l'Amministrazione fa di tutto per non essere trasparente. Costringe i cittadini a fare domande, a chiedere, a scaricare delibere, invece che avercele tutte lì. Questo è il problema vero. Io sono favorevolissimo a questa mozione. Non ci vedo francamente nessun impedimento. La si può fare dal 4 giugno, se abbiamo il Consiglio. È solo una questione di volontà.

PRESIDENTE CAVALIERI: Ci sono altri? Mascarin.

CONSIGLIERE MASCARIN: Solo due considerazioni penso anche abbastanza banali. Io credo che il problema della trasparenza, come molti hanno detto questa sera, non sia un problema ma innanzitutto una opportunità. Probabilmente sarebbe utile ricontestualizzare il tema anche con una terminologia diversa altrimenti sembra che rendere fruibile quello che è in dibattito, l'attività del Consiglio sia un problema e non una opportunità per noi e per la città. Credo, invece, che al di là di quanto possa essere più o meno interessante, più o meno noioso il nostro dibattito, la nostra attività qui dentro, credo che sia utile per tutti i cittadini, a prescindere dall'età, dalla professione, dalla disponibilità di tempo, avere la possibilità, l'opportunità, di poter seguire quando vogliono l'attività dei propri rappresentanti perché questo è in questo caso il rapporto che ci lega ai cittadini, ai quali io credo sia corretto rispondere. Rispondere quotidianamente anche nei momenti in cui direttamente esercitiamo la nostra funzione di rappresentanza. In questo senso io non trovo che sia affatto scandaloso, anche se penso che sia assolutamente utile provare ad individuare delle soluzioni, come in altre centinaia di Comuni italiani senza niente di straordinario già avviene, cioè avere la possibilità di avere delle registrazioni che consentono in diretta, sotto forma di registrazione, in podcast, la possibilità di poter recuperare, seguire in maniera completa o parziale in base agli interessi, il dibattito, le attività consiliari.
Non credo che questo richieda spese sproporzionate. Certo, non è da ripetere una esperienza come quella sperimentale che abbiamo fatto, che tutto sommato, oltre a essere abbastanza parziale come offerta e come fruibilità, anche dal punto di vista economico secondo me, già allora lo dissi, era abbastanza onerosa per le casse comunali. Però tenuto conto che se non sbaglio, Lei prima, Presidente, ha richiamato correttamente quell'episodio, qualche mese fa ci siamo divisi in maniera molto trasversale in questo Consiglio perché metà dei Consigli era disponibile a prendere in considerazione una spesa che se non ricordo male andava oltre 100 mila euro per risistemare e dotare di tecnologie il Consiglio comunale. Immaginare di spendere qualche migliaio di euro, ma probabilmente qualche centinaio di euro per consentire al Comune in autonomia di poter essere autosufficiente e poter garantire questo servizio come avviene già nel Comune di Pesaro non ci vedo niente di impossibile. Credo che ci vorrebbe un po' di buona

volontà e di dedizione
Certo questo deve avvenire, su questo sono d'accordo con Lei, Presidente, con qualche regola nel senso che effettivamente credo che debba essere il Comune a farsi carico della gestione e dell'offerta delle immagini, dei video, dei servizi che riguardano le attività consiliari. Perché non è mai simpatico doversi trovare in situazioni rare, ma che purtroppo capitano, di essere fotografati, di essere filmati in situazioni che poi si rivelano essere poco piacevoli. Il problema non è quello di simpatici fotomontaggi, il problema è quando poi giri l'Italia e quando meno te l'aspetti uno sconosciuto ti dice: "Ah, te sei quello che fa politica in quel partito e la fai in quella città". Capita e non è piacevole anche perché generalmente te lo fanno persone che sono venti centimetri più alte di te, questa osservazione.
Tutto sommato direi che alcuni elementi di regolamentazione vadano fatti, ma vadano posti nell'ottica in cui è il Comune, non ob torto collo ma di sua iniziativa, in maniera spontanea, mette a disposizione della città e non della visibilità di un Consigliere piuttosto di un altro, uno strumento di trasparenza e di fruibilità di uno spazio di democrazia come quello del Consiglio comunale.
Concludo con una considerazione. L'altra volta, più volte è stato detto anche questa sera, peraltro l'esperienza sperimentale che abbiamo fatto era poco fruita, poche persone visitavano il sito, controllavano, però io ricordo che negli ultimi sei mesi noi abbiamo avuto una volta per i fanghi, una volta per la scuola media, una volta per il nido, una volta per i pescatori, una volta per la piscina, abbiamo avuto per sette, otto volte, decine, a volte più di un centinaio di cittadini presenti in aula. Credo che mettere a disposizione un servizio che garantisca la partecipazione e la fruibilità delle nostre attività ai cittadini sia a maggior ragione dopo queste esperienze una assoluta necessità e non semplicemente un gesto di buona volontà da parte dell'amministrazione.
L'invito, questa sera, senza prudenze che tutto sommato, che tolto alcuni aspetti che ho detto, non comprenderei, invito tutti in maniera molto serena molto tranquilla a votare la proposta del collega Omiccioli che mi pare assolutamente di buon senso anche perché il dispositivo è assolutamente neutro, richiama il ruolo centrale e unico dell'Amministrazione nel gestire nel farsi carico dell'apparato tecnologico della sua gestione e quindi credo vada perfettamente nella direzione nella quale a parole tutti ci siamo espressi favorevolmente. Grazie.

PRESIDENTE CAVALIERI: Ci sono altri?
Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI: Grazie, Presidente. Io volevo chiedere ai proponenti se fosse possibile capire meglio cosa vuol dire "formare del personale dell'Amministrazione comunale per fare le riprese a costo zero come fanno molti Comuni vicini a noi". Se così fosse, se noi abbiamo personale disponibile, all'altezza e in grado, penso che da parte mia non c'è nessun problema a fare le riprese. È chiaro che le riprese devono essere documentate. Però se invece le riprese devono rappresentare dei costi e soprattutto, come diceva bene il Presidente del Consiglio, queste riprese non sono nemmeno seguite dalla cittadinanza ma servono solo a pochi intimi credo che anche il messaggio che il Movimento Cinque Stelle voleva dare sia un messaggio deviante.
Detto questo, ritorno a bomba sulla questione della regolamentazione dei lavori del Consiglio comunale e del funzionamento delle votazioni del Consiglio comunale. A me questa cosa sta a cuore più che le riprese e non perché le riprese non siano importanti. Credo che una città come la nostra, con votazioni importanti che dobbiamo fare tutte le settimane sulle questioni importanti, credo che sia un segno di dignità e di serietà avere dei dispositivi computerizzati che ci diano la possibilità di lavorare meglio e scarichino un po' di responsabilità anche al personale che collabora ai lavori il Consiglio. Questa è una questione che mi sta molto a cuore, sulla quale mi

ero battuto. Poi non c'erano i numeri per andare avanti. Però invito l'ufficio di Presidenza a valutare questa ipotesi. Se il Movimento che ha proposto questa mozione mi dimostra e lavora insieme all'ufficio di Presidenza per trovare una soluzione e formare del personale interno all'Amministrazione comunale io penso che non ci siano problemi, altrimenti non so se valga di nuovo la pena. Grazie.

PRESIDENTE CAVALIERI: Ci sono altri?
No. Cosa deve dire?

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE CAVALIERI: Non era già intervenuto? Prego, esponga pure.

CONSIGLIERE MASCARIN: Non vi rubo tanto tempo. Intanto sicuramente non ritirerò questa mozione perché sicuramente questo dispositivo più neutro di così… dà varie opportunità, anche quella se volete dell'Assessore Severi di cambiare di nuovo il regolamento. Però mi viene da sorridere da un certo di vista: cercate di mettervi d'accordo perché… Cavalieri dice di regolamentarlo come è già regolamentato nel regolamento del Consiglio comunale, quindi non è che cambia niente.
(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE MASCARIN: No, infatti, era bello perché l'Assessore Santarelli diceva che questo sarebbe diventato un palazzo di cristallo, sta diventando non lo so forse il palazzo dell'uomo nero. Non so di che cosa avete….
Ricordo benissimo: questo Consiglio comunale diventerà un palazzo di cristallo…

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE MASCARIN: Ti porto il giornale di quando sei stato eletto Presidente del Consiglio. Tranquillo. Me lo ricordo come se fosse adesso. Io ho apprezzato molto questa affermazione. Eri partito bene, poi magari…
Questo dispositivo apre qualsiasi opportunità a qualsiasi cambiamento. Volete cambiare lo statuto? Fatelo pure, non c'è nessun problema. L'avete cambiato voi dando le restrizioni. Io non so più che cosa dire su questa cosa.
Sull'efficienza, invece, vorrei dire qualcosa perché al termine della sperimentazione giustamente i dati erano quelli che avete detto voi per quanto riguarda la visione in diretta. Però sicuramente guardare in diretta il Consiglio comunale mentre si cena a casa, dopo essere tornati dal lavoro non è proprio l'ideale.
In effetti, il Consiglio comunale, anche se non era stato porzionato come dicevano sia Bellini che Aiudi, ero visto durante la settimana da altre 600 /700 persone in media, quindi diciamo che l'efficienza c'era perché comunque sia nei giorni seguenti le persone guardavano probabilmente alcuni pezzi che potevano interessare loro. Sono stati distribuiti, anche in questo caso, sull'Assessore Santorelli quindi penso che non ci siano dubbi su questo.
Io non riesco a rispondermi a una domanda: di che cosa avete paura per queste riprese? Del server americano? Della CIA? Io penso che, visto che sono tanti i Comuni che lo fanno, perché dobbiamo avere paura di tutte queste…
Questa, secondo me, era una mozione da approvare subito senza neanche…

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE MASCARIN: Sono cose importanti anche queste perché la gente…

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE MASCARIN: Il sodo perché questa è la democrazia e il rispetto della democrazia. Se spendo dieci minuti in Consiglio comunale su questo argomento…

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE MASCARIN: Assessore, se Lei dice che la trasparenza è… far vedere ai cittadini quello che sta succedendo in questo Consiglio comunale non è importante.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE MASCARIN: Non mi pare che sia passata un'ora e mezza. L'Assessore Severi ha una formazione pre- glasnost, ognuno ha le sue idee, ma che sia messo a verbale, ognuno ha le sue idee e ognuno difende le proprie posizioni. Non c'è nessun problema.

ASSESSORE SEVERI: Io ho detto semplicemente che ci sono problemi più seri in questo momento da affrontare. Siccome è un'ora e mezza che parliamo di questo argomento credo che sia stato ampiamente sviscerato.

CONSIGLIERE MASCARIN: A proposito il cambiamento del regolamento TIA, visto che è molto importante come vedremo dopo, è stato proposto alla discussione della Commissione il giorno prima per la convocazione del giorno dopo. Questo lo dirò dopo giusto per dimostrare quanto sono importanti gli argomenti e che peso devono avere. Questo per me può avere anche il peso di due ore di discussione non è tempo perso assolutamente. Siamo qui chiamati eletti dai cittadini per discutere di tutto. Non ho paura di rimanere qui fino a mezzanotte, quando molta gente già sentendo parlare di mezzanotte dice: "Devo andare di qua, devo andare di là".
Anche gli ordini del giorno più strampalati e più vari hanno la loro dignità per essere discussi. Comunque volevo chiudere molto brevemente se mi fate finire finisco brevemente. Rispondo a Stefanelli: il costo di una webcam e collegare un filo dal CED e mettere sul computer potrebbe aggirarsi sui 500 euro. Poi il fatto di accendere il computer, collegarsi con il programma apposito e premere il tasto registro lo posso fare anche quindi è a costo zero da quel punto di vista.
Se volete mi propongo anche come tecnico per attivare il computer che ci sarà qua. La linea non costa niente. Abbiamo tutto.

PRESIDENTE CAVALIERI: Faccia pervenire una richiesta formale su come vuole fare volontariato. Va bene?

CONSIGLIERE MASCARIN: Benissimo, è già fatta, è già a verbale di questo Consiglio comunale.

PRESIDENTE CAVALIERI: Non è già fatta. La faccia pervenire a me che sono il Presidente del Consiglio comunale.

CONSIGLIERE MASCARIN: Allora arriverà una comunicazione scritta nel più breve tempo possibile.

PRESIDENTE CAVALIERI: Benissimo. Con le caratteristiche del servizio che Lei volontariamente si offre…
Interventi non ne vedo. Porrei in votazione, anzi pongo in votazione la mozione N. 5.
… inaccettabile dal punto di vista formale ma anche sostanziale. Il parere ovviamente è negativo "Attivazione immediata delle riprese per la divulgazione video" per i motivi da me evidenziati e anche da altri, in particolare sulla questione dell'efficacia e anche su molte altre questioni diritto.
Pongo in votazione la mozione N. 5 del Consigliere Omiccioli. Favorevoli? 3. Giù le mani. Contrari? Giù le mani. Astenuti? Astenuti 3 Consiglieri del PD: Torriani, Valentini, Aiudi. Quindi è respinta a maggioranza.

_____
Copia del presente atto viene inviata al Gab.

DEL CHE E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE, COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

Il Presidente	**Il Segretario Generale**
F.to Cavalieri Francesco	F.to Renzi Antonietta

La presente deliberazione del Consiglio Comunale N. **128** del **28/05/2012** sarà pubblicata all'Albo Pretorio in data odierna.

Fano, lì 04/07/2012

L'incaricato dell'ufficio segreteria
ROMAGNA CARLA